



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA)

Rif. nn. 11007-16389-26518-26927/2023 e 4690/2024

Protocollo n. 8077 del 27/03/2024

Al Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M.
07/08/2023
commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Al Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1
"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Al Comune di Palagonia
protocollo.palagonia@legalmail.it

“ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023 – Lavori nel Comune di Palagonia*****

- **Lavori C.P. 2510 / IST. 1978 / CT32RIF3 / Comune di Palagonia (CT) / "Messa in funzione ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Palagonia e nuovo intervento di adeguamento depuratore di Palagonia"**
- **Ditta: Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023 - via Nomentana 41 – 00161 Roma - Codice Fiscale / P. IVA 97936230586**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei

laghi e delle altre acque pubbliche”;

- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 247 del 28/02/2024, «*Conferimento incarico di Dirigente Responsabile ad interim del SERVIZIO 6 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania – Siracusa - Ragusa) – Sede di Catania”, all’ing. Rosario Celi*»;
- VISTA la nota prot. n° 0032263 del 08/05/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 11007 in pari data, con la quale Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” in oggetto ha comunicato l’avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019; inviato la richiesta verifica di ottemperanza; ha trasmesso alla CTS per i compiti previsti dall’art. 3 comma 1 lettera a.10) del D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021;
- VISTA la nota prot. n° 0049738 del 29/06/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 16389 in data 30/06/2023, con la quale Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” in oggetto ha richiesto la documentazione al proponente a seguito del parere della CTS n. 367 del 15.06.2023 e sollecito ottemperanza condizione ambientale n. 2 che individua come “Ente Vigilante” l’Autorità di Bacino del Distretto idrografico;
- VISTA la nota di questa Autorità n° 26518 del 03/11/2023, di richiesta integrazione documentale inviata al proponente;
- VISTA la nota prot. n° 0081680 del 08/11/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 26927 in pari data, con la quale Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” in oggetto ha richiesto al proponente di ottemperare alle integrazioni per la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 2 per la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia è indicata quale “Ente Vigilante” e ha sollecito al riscontro delle note del Servizio 1 DRA prot. n. 48157 del 27.06.2023 e prot. n. 49738 del 29.06.2023;
- VISTA la nota prot. n° U-CU0387 del 22/02/2024, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 4690 in data 23/02/2024, con la quale il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023 ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto e ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazione documentale di questa Autorità di Bacino prot n. 26518 del 03/11/2023;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi con la nota prot. n. 4690/AdB del 23/02/2024;

CONSIDERATO che:

- i lavori riguardano la “*Messa in funzione e adeguamento dell’impianto di depurazione con il ripristino dei macchinari-ripristino funzionale delle condotte di attraversamento del fiume Catalfaro*”;
- i lavori in oggetto interferiscono con il corso d’acqua denominato *Fiume Catalfaro*, con un attraversamento in sub-alveo, tramite TOC, della condotta che giunge al depuratore, per il quale è necessario il rilascio della presente AIU;

- l'interferenza per attraversamento del Fiume Catalfaro si produce nei pressi del punto di Coordinate UTM (WGS84) 33S - E 475.083,604536; N 4.133.593,194999; catastalmente individuabili al Fg. 9, P.lle 1228-1229-1160 del Comune di Palagonia;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che:

- per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area oggetto dei lavori interferisce con l'area censita come Sito di Attenzione idraulica (cod. 094-E-3PL-E02) nel vigente PAI dell'Area territoriale del Bacino del Fiume Simeto (094), approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006 pubblicato nella GURS n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti;
- nella *“Relazione idrologica e verifica idraulica dei corpi idrici ricettori”* (di seguito *Relazione idrologica*), redatta dal Dott. Ing. Giuseppe Mineo, è affrontato lo studio idrologico e idraulico del Fiume Catalfaro, al fine di valutare la vulnerabilità e la capacità di convogliare la portata di piena della sezione localizzata in corrispondenza dell'attraversamento della condotta che va verso l'impianto di depurazione, visto che il tratto di alveo oggetto dell'attraversamento è interessato dal Sito di Attenzione idraulica (cod. 094-E-3PL-E02);
- nella *Relazione idrologica*, nella sezione sullo studio idraulico del Fiume Catalfaro è riportato: *“... si riscontra che le aree inondate in corrispondenza dell'attraversamento dell'alveo sono caratterizzate da un battente idrico inferiore a 30 cm, per cui ad esse compete una pericolosità idraulica P1. Si è osservato che l'area inondata in destra idraulica (a monte dell'attraversamento del fiume Catalfaro ove è prevista la realizzazione di una vasca per l'immissione dei reflui nel sifone rovescio) ha un'estensione massima pari a circa 5 m oltre l'argine, dunque risulta scongiurato il pericolo di inondazione della vasca in progetto che risulta essere sita a una distanza maggiore di 11 m dall'argine. ... omissis ... non è prevista la realizzazione di opere fuori terra e che non si prevede la realizzazione di superfici impermeabili, le opere risultano essere compatibili idraulicamente. Dunque, può essere accertata la sicurezza dell'intervento da realizzare, essendo scongiurato l'insorgere di possibili pericoli o criticità.”*;
- nella *Relazione idrologica* viene affrontata la verifica dei fenomeni di erosione che potrebbero innescarsi in corrispondenza della sezione in cui è previsto l'attraversamento in sub-alveo del Fiume Catalfaro con TOC, al fine di appurare che la profondità di posa della condotta sia compatibile con la profondità di scavo dell'attraversamento in progetto; questo è posto ad una profondità pari a 2,30 m, superiore a quella risultante nel calcolo di profondità massima di scavo $s_{max}=1,71$ m, pertanto *“... risulta scongiurato il pericolo di un possibile scoprimento della condotta dovuto a fenomeni erosivi ...”*

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che nel provvedimento prot. n. 2136 del 08/05/2019 dell'AdB, per l'intervento in argomento è stato espresso che *“risulta ammissibile sotto il profilo idraulico”*, con le condizioni riportate, più avanti, in questo provvedimento;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del *Fiume Catalfaro* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 78 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

RILASCIA

al Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023, in oggetto meglio specificato,

- ***“nulla osta idraulico”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- ***“autorizzazione all'accesso all'alveo”*** del *Fiume Catalfaro* ***“e alla realizzazione degli interventi”*** di cui al progetto di che trattasi;
- ***“parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI”***.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

a) raccomandazioni, prescrizioni, condizioni di cui al provvedimento prot. n. 2136/AdB del 08/05/2019:

1. che vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nello studio di compatibilità idraulica;
2. che i lavori di scavo per la posa in opera della condotta devono essere temporanei, di durata limitata e devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
3. che tutte le opere, nei tratti che interferiscono con le aree a pericolosità idraulica, vengano completamente posti in opera interrati e che la permeabilità dei suoli rimanga inalterata;
4. che venga predisposto, nei tratti di condotta fognaria che interferiscono con le aree a pericolosità

idraulica, un piano di monitoraggio in modo da assicurare nel tempo che la profondità di posa rimanga inalterata;

5. che vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
6. che il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
7. che venga sollevata in maniera assoluta L'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

b) ulteriori raccomandazione e/o prescrizioni:

- per l'attraversamento in subalveo del Fiume Catalfaro, con la condotta, come prescritto anche nella *Relazione idrologica*, venga effettuata una manutenzione periodica del tratto in esame con cadenza annuale e in ogni caso in seguito al verificarsi di fenomeni di piena particolarmente importanti;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: attraversamento in subalveo tramite TOC del Fiume Catalfaro.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ignazio Platania

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente ad interim del Servizio 6
Rosario Celi